

Piano strategico della Metrocittà «Le priorità vanno trovate subito»

Il sindaco Falorni indica la strada da seguire

«**VA APERTO** al più presto un percorso partecipativo per i contenuti da riversare nel piano strategico della Città Metropolitana. Per fissare le priorità e decidere insieme gli obiettivi irrinunciabili su cui puntare».

Alessio Falorni, sindaco di Castelfiorentino, rappresenta, insieme al sindaco Brenda Barnini, l'Empolese Valdelsa nel consiglio della Metrocittà. Se al sindaco di Empoli è andato il ruolo di vice-Nardella, a Falorni la delega «pesantissima» del piano strategico. Si tratta del documento fondamentale su cui poggia il nuovo organismo nato al posto della defunta Provincia di Firenze. Una sorta di grande contenitore al cui interno finiscono strategie, ma anche strumenti e soprattutto finanziamenti, per disegnare il futuro dell'area metropolitana fiorentina. Il percorso è già in atto e dunque in qualche modo bisogna fare in fretta a tirare giù le priorità. Per questo Falorni rivolge un appello, quasi una chiamata alle armi, a tutto il circondario perché si inizi a ragionare in modo concreto sulle priorità da portare al tavolo metropolitano.

«Non servono grandi elenchi di idee – chiarisce Falorni – bensì una sintesi di poche cose fattibili. Dobbiamo ragionare insieme sulle priorità utilizzando modelli di condivisione e partecipazione.

Inutile soffermarsi sulla grande importanza del piano strategico. Gioverà ricordare come sia un obbligo della legge Delrio (quella istitutiva della Metrocittà), ma soprattutto come sia destinato a diventare «lo» strumento di governo del territorio in tutto con il quale presentarsi in modo compiuto a chiedere fondi e finanziamenti su scala europea. Inoltre, nascerà all'interno di un conferenza unificata tra Metrocittà e Regione, dando un rilievo nettamente superiore alle istanze del nostro territorio al confronto con altre zone della Toscana. Non ultimo, vedrà attorno allo stesso tavolo operativo tre esponenti dell'Empolese Valdelsa: l'assessore regionale Vittorio Bugli (se come tutti speriamo verrà riconfermato), il vice sindaco metropolitano Barnini e l'assessore metropolitana delegato al piano, Falorni.

«La vera svolta sta qui – chiarisce Falorni – per la prima volta possiamo dotarci di uno strumento simile ai più diffusi in Europa e con il quale chiedere soldi in modo compiuto. Perciò vanno trovate le priorità al più presto e vanno anche trovate quelle in grado di attrarre fondi pubblici o finanziamenti privati». Anche sui contenuti Falorni non ha dubbi: «La 429 dovrà farne parte, ma anche il sistema delle infrastrutture, così come tutti quei grandi progetti capaci di creare sviluppo e opportunità di lavoro».

Francesco Meucci



Piano strategico della «Le priorità vanno trov

Il sindaco Falorni indica la stra



Secondo Falorni nel piano strategico della città metropolitana deve essere compresa la 429